

Minaccia di dimissioni**I Municipi scrivono a «tutti i romani»**

Sono i presidenti dei Municipi di centrosinistra a organizzare la riunione, in Prati, e a contattare i colleghi di centrodestra: insieme lanciano l'idea. «Una lettera-referendum per la popolazione». I loro colleghi del centrodestra esamineranno la lettera questa sera: subito dopo il loro via libera, la lettera arriverà ai romani.

A PAGINA 2 **Capponi****Manovra** Iniziative in tutte le sedi: t-shirt di protesta, minaccia di dimissioni. «Questo è l'ultimo giorno retribuito»**Municipi sotto choc, lettera ai cittadini**

Alleanza tra presidenti di destra e sinistra: scriveremo a tutti i romani

5-600

È il rimborso mensile, in euro, che spetta mediamente ai consiglieri municipali e che adesso rischia di essere tagliato dalla manovra del governo Monti

25

È il numero di consiglieri presenti in ciascuno dei diciannove Municipi della Capitale. Sui loro compensi sta per arrivare la scure della manovra di Monti

475

È il numero complessivo dei consiglieri municipali sparsi nei diciannove municipi della città. Considerando il rimborso, la spesa complessiva è di 3-4 milioni l'anno

10

È il numero previsto dalla manovra di Mario Monti per i consiglieri provinciali, che non sarebbero più eletti. Secondo molti, la Provincia non sarà sciolta ma arriverà a fine legislatura

Prima la minaccia: dimissioni in massa. Poi l'allarme: tutte le sedi a rischio chiusura. Ma la mossa dei municipi romani per salvare gettone di presenza, giustificativi coi datori di lavoro e, in sintesi, stipendio e lavoro, si concretizza alle quattro del pomeriggio: sono i presidenti dei territori di centrosinistra a organizzare la riunione, in Prati, e a contattare i colleghi di centrodestra, e a lanciare l'idea. «Una lettera-referendum per la popolazione». L'obiettivo, in sintesi, è quello di «spiegare ciò che sta accadendo, informare e chiedere sostegno ai cittadini». I loro colleghi del centrodestra esamineranno la lettera questa sera: subito dopo il loro via libera, la lettera, in pochi giorni, arriverà ai romani.

Manovra Monti, taglio agli enti territoriali non previsti in Costituzione. Tutti, o quasi, si dicono contrari. anche se più di qualcuno fa notare che «i municipi, vista la riforma del titolo V, cioè visto l'articolo 117, sono a tutti gli effetti nella Costituzio-

ne». il presidente della commissione Bilancio di Roma Capitale, Federico Guidi (Pdl): «All'interno della Costituzione vengo-no distinte aree metropolitane e città Capitale, pertanto i tagli non si dovrebbero applicare a questi organi di decentramento». Ciò che sembra scontato, a questo punto, è che la Provincia riesca ad arrivare a fine legislatura.

In difesa dei Municipi, come detto, in molti. Dice il sindaco **Gianni Alemanno**: «Il taglio è un provvedimento sbagliato. I Municipi amministrano territori da duecentomila persone, indispensabile farlo gratuitamente». Fa notare il consigliere capitolino del Pd Dario Nanni: «In municipi equivalenti a una media città italiana vengono cancellati i rimborsi da 500 euro. Per tutti i consiglieri, la spesa è tre milioni. Cioè la metà della liquidazione percepita dal super manager Guarguaglini...». Si dicono contrari al taglio i deputati, tutti del Pdl, Vincenzo Piso, Barbara Saltamartini, Beatrice Lo-

renzin, Gianni Sammarco e Francesco Giro. Il vicepresidente della Regione, Luciano Ciocchetti, Udc: «Si colpisce chi con poco fa molto per la gente». Dario Rossin, La destra: «Monti Robin Hood al contrario, toglie ai poveri per dare ai ricchi». Andrea Catarci, presidente dell'XI Municipio: «Monti sappia che gli faremo presto sentire la voce delle Istituzioni di prossimità». Sandro Medici, minisindaco di Cinecittà: «Praticamente è l'ultimo giorno retribuito. Siamo avviliti, ora sono a rischio anche quelle associazioni che da tempo contano sui municipi».

Alessandro Capponi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

